



# CITTA' DI CORNATE D'ADDA

## PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

DELIBERAZIONE N. 11  
in data: 28/04/2022

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO:**INDIVIDUAZIONE DELLO SCHEMA REGOLATORIO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITA' PER IL PERIODO 2022-2025 (ART. 3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF) IN QUALITA' DI ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

L'anno duemilaventidue addì ventotto del mese di Aprile alle ore 18:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

COLOMBO GIUSEPPE FELICE	P	FERRO MELISSA	P
QUADRI FABIO	P	NAVA STEFANO	A
ARLATI ANNAMARIA	P	PIROLA ROSANNA	P
VIGANO' ANTONIO VINCENZO	P	BERETTA GABRIELE	P
TERUZZI MARIA CRISTINA	P	PANZERI ANDREA	P
COGLIATI BEATRICE	A	QUADRI GLORIA	P
QUADRI GIANLUCA	P	RIVA FRANCESCA ALESSANDRA	P
BORSA NATALINO	P	RADAVELLI MORENA	P
GRANATIERO NICOLO'	A		

Totale presenti 14

Totale assenti 3

Assiste il Segretario Generale **dr.ssa Antonia Tarantino** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Giuseppe Felice Colombo** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLO SCHEMA REGOLATORIO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITA' PER IL PERIODO 2022-2025 (ART. 3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF) IN QUALITA' DI ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Tutti gli interventi sono riportati, ai sensi dell'art.49 del Regolamento del Consiglio Comunale, in un apposito file audio video acquisito agli atti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga».

Vista la Deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif del 03/08/2021, con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario quadriennale.

Vista la Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha disciplinato il Testo Unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), attuando l'obiettivo di "*far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica*", che articola i seguenti obblighi di servizio:

- per la qualità contrattuale:

- a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
- b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
- c) Punti di contatto con l'utente;
- d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti;
- e) Ritiro dei rifiuti su chiamata;
- f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

- per la qualità tecnica:

- a) Continuità e regolarità del servizio;
- b) Sicurezza del servizio.

Richiamato in particolare l'articolo 3.1 dell'Allegato A (TQRIF) che dispone quanto segue: "*Entro il 31 marzo 2022, l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito*".

Considerato che

- entro il 31/03/2022, pertanto, ciascun Ente territorialmente competente (ETC) deve individuare il posizionamento nella matrice degli schemi regolatori, optando tra:
  - Schema I: livello qualitativo minimo;
  - Schema II: livello qualitativo intermedio;
  - Schema III: livello qualitativo intermedio;
  - Schema IV: livello qualitativo avanzato.
- in base al posizionamento scelto, si applicheranno i relativi obblighi di qualità contrattuale e tecnica, via via crescenti passando dal livello I al livello IV, con possibilità di determinare eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento (art. 2 deliberazione ARERA n. 15/2022; art. 3.2, Allegato A).

Preso atto che il termine del 31/03/2022 è da considerarsi ordinario, come ha verbalmente chiarito ARERA e a più riprese confermato Fondazione IFEL, in quanto organicamente connesso con la scadenza della presentazione del bilancio di previsione dei Comuni fissata al 31/05/2022 e del PEF, determinata al

30/04/2022 dal D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito in Legge 25 febbraio 2022 n. 15 art. 3 e come è possibile arguire dal tenore di quanto riportato all'interno della citata delibera 15, nella quale al terzo alinea della pag. 23, si conferma la data del 31 marzo "in considerazione del differimento al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli Enti Locali", termine successivamente posticipato dalla norma citata sopra.

Tenuto conto che l'adeguamento agli obblighi ed il raggiungimento degli standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dallo schema della matrice regolatoria di appartenenza determinerà degli oneri da inserire nella componente "CQ" del piano finanziario 2022/2025, prevista dalla deliberazione ARERA n. 363/2021.

Rilevato che all'interno dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021, ARERA definisce l'Ente Territorialmente Competente come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente".

Visto che l'articolo 3-bis del Decreto-Legge 138/11 al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Rilevato che:

- nell'ambito del D.lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7, adottare "modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali", predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente.
- l'art. 201, comma 1 del D.lgs. 152/2006 specifica che: *"Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti"*.

Considerato che:

- la Regione Lombardia non ha mai dato attuazione a quanto previsto dalle norme sopra citate e che pertanto non è prevista l'Autorità di ambito/bacino, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011.
- di conseguenza le funzioni di Ente Territorialmente Competente sono assegnate ai Comuni.
- le funzioni riservate all'Ente Territorialmente Competente, in seno all'organizzazione dell'ente, sono distinte in quanto i compiti a cui esso è chiamato non si esauriscono nella sola validazione, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma comprendono scelte che per la natura dell'Ente Locale non possono che spettare all'organo politico di indirizzo, nel caso specifico *il Consiglio Comunale, al quale il legislatore ha riservato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 comma 2 lett. b) del D.lgs. 267/2000, competenza esclusiva in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, piani triennali e elenco annuale di lavori pubblici [...]" materia all'interno della quale si ritiene ricada la materia di cui all'oggetto, trattandosi di attività di programmazione e pianificazione.*

Visto che ai sensi dell'articolo 107 del citato D.lgs. n. 267/2000 "i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo".

Vista la Deliberazione 363/2021/R/Rif, all'articolo 2 commi 2 e 3, nei quali viene definita la componente tariffaria CQ come *"la componente di cui al comma 9.2, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri [...] aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio"*.

Considerato che l'individuazione dello Schema Regolatorio di Gestione tra quelli indicati all'articolo 3.1 del TQRIF consente la valorizzazione puntuale della componente CQ mediante la ponderazione sugli obblighi di servizio e sugli standard generali di qualità che il servizio di Gestione dovrà garantire a far data dall'1.1.2023.

Visto il livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e la ricognizione condotta nella gestione del servizio dalla quale emerge che gli standard raggiungibili nel periodo 2023-2025 permettono di delineare un percorso che permette di inquadrare l'ente nello schema regolatorio 1 "livello qualitativo minimo".

Ritenuto per tutti i motivi esposti sopra di individuare come schema applicabile per il periodo di riferimento (2023-2025) lo schema 1 "livello qualitativo minimo", come da "Tabella 1" allegata alla presente quale parte integrante.

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del presente atto, reso ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – e dell'art. 147/bis - del D.lgs. 267 del 18.08.2000.

Vista l'allegata attestazione rilasciata dal responsabile del settore finanziario ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Dato atto che sono presenti e votanti n. 14 consiglieri

Con voti favorevoli n.14, contrari n. 0, astenuti n. 0, resi nelle forme di legge.

### DELIBERA

per le motivazioni meglio espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. Di determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo *lo schema 1 "livello qualitativo minimo"* di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif. - "Tabella 1" allegata alla presente quale parte integrante.
2. Di tenere conto degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica di cui al punto 1, dandone atto nella stesura del PEF pluriennale 2022/2025 ai fini della determinazione dei componenti previsionali CQ di cui all'art. 9.2 dell'MTR-2.
3. Di trasmettere ai Gestori il presente atto affinché gli stessi possano provvedere alle necessarie determinazioni degli effetti incidenti sul Piano Finanziario 2022-2025 in corso di predisposizione, sulla base della scelta operata al punto precedente.

Delibera di C.C. n. 11 del 28/04/2022

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**  
**Giuseppe Felice Colombo**

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dr.ssa Antonia Tarantino**

---